

## SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

#### **Associazione Consulta Diocesana per le attività a favore dei minori e delle famiglie O.N.L.U.S.**

L'Associazione Consulta Diocesana è composta da 15 enti religiosi educativi, dislocati in tutti i 9 municipi del Comune di Genova che, da 40 anni, promuove e tutela i diritti dei bambini e dei ragazzi ai quali è stata rubata l'infanzia. I beneficiari dei nostri servizi di accoglienza diurni e residenziali sono, infatti, i bambini ed i ragazzi (dal momento della nascita, fino al raggiungimento della maggiore età) per i quali il Tribunale per i Minorenni, in accordo con i Servizi Sociali territoriali, ha disposto decreto di allontanamento dalla famiglia di origine, per motivi di trascuratezza, maltrattamento od abuso. Altri beneficiari dei nostri servizi di accoglienza sono il nucleo mamma-bambino in condizione di fragilità familiare.

Finalità degli Enti della Consulta è l'educazione e la promozione dei minori più fragili e delle loro famiglie, con una particolare attenzione a quelli più a rischio di disagio sociale, o soli. Lo speciale orizzonte di senso che permette di fare tutto questo è non perdere mai di vista lo scopo principale, ovvero verso la tutela del minore. Il metodo educativo adottato è quello della condivisione della quotidianità, del vivere insieme. Nessuno emerge dal proprio disagio in solitudine; solo con i compagni, con gli insegnanti, con tutti coloro che frequentano la nostra vita ci si riscatta dal disagio sociale che ci soffoca. Ogni struttura è studiata per creare un clima familiare, che possa tentare di sostituire quello sottratto agli ospiti. Ogni piccola attività, ogni singolo gesto è importante, poiché chi si trova in difficoltà può ricevere sostegno e aiuto da ogni cosa, da ciò che per lui rappresenta e dal modo in cui viene svolta.

L'accoglienza di ogni struttura si svolge all'interno dei termini di Legge, la 183/1984, riformulata dalla legge 149/2001 e la maggior parte dei servizi di accoglienza sono accreditati presso il Comune di Genova.

#### **I servizi e il personale al gennaio 2017 (Rilevazione interna alla Consulta)**

Numero	Tipologia servizio	Educatori impiegati	Religiosi impiegati	persone di servizio impiegate	Volontari	Totale persone di servizio
18	Comunità residenziali a norma 149/2001	90	36	27		
7	Comunità a ciclo diurno accreditate Comune di Genova	21	7	3,5		
4	Comunità mamma bambino	10	4	4		
8	Centri diurni	28	4	4		
2	Alloggi protetti	4	1	0		
1	Cooperativa agricola sociale	2	1	0		
1	Associazione ragazzi Resilienti ONLUS	0	1	0		

	Volontari iscritti nei registri associativi				331	
<b>41</b>						
<b>Totale servizi attivi al gennaio 2016</b>		<b>155</b>	<b>55</b>	<b>38,5</b>		<b>579,5</b>

La Consulta inoltre gestisce 4 appartamenti di semi autonomia - alloggi giovani per ragazzi tra i 18 e i 21 anni; 4 servizi di accoglienza di emergenza per nuclei familiari; circa 20 progetti per la dimissione dai percorsi di tutela ogni anno.

### Le persone accolte al gennaio 2017 (Rilevazione interna alla Consulta)

Numero	Tipologia servizio	Persone accolte gennaio 2017	Di cui sotto i 6 anni	mamme	Figli delle mamme accolte	Di cui sotto i sei anni	Totale persone accolte per servizio
18	Comunità residenziali a norma 149/2001	120	7	0	0		120
7	Comunità a ciclo diurno accreditate Comune di Genova	65	0	0	0		65
4	Comunità mamma bambino			15	22	14	37
8	Centri diurni	230	0	0	0		230
2	Alloggi protetti	10	0	0	0		10
1	Cooperativa agricola sociale	20	0	0	0		20
1	Associazione ragazzi Resilienti ONLUS	25	0	0	0		25
<b>41 Totale servizi attivi</b>		<b>470</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>22</b>		<b>507</b>
<b>Di cui con decreto del TM</b>							<b>227</b>

Oggi la Consulta, in sintesi, esprime questi numeri (dati aggiornati a gennaio 2017 - censimento interno della Consulta):

- a. 15 Congregazione religiose associate che sono presenti sul territorio di Genova da oltre 100 anni.
- b. più di 300 accoglienze ogni giorno: minori, famiglie monoparentali (mamma con bambino/i) in gravissima difficoltà
- c. Più di 40 religiosi che giorno e notte spendono la loro vita in favore di questi bambini
- d. Più di 150 operatori formati e in continua formazione regolarmente assunti dalle strutture
- e. Più di 50 altre persone assunte a servizio delle opere che svolgiamo
- f. Più di 230 volontari che realmente aiutano le nostre opere e i nostri accolti
- g. Un insieme di altri servizi che si snodano da Rapallo fino a Voltri, coprendo gran parte del territorio ligure.

Le nostre case, con i loro servizi di accoglienza e con un'attenzione sempre vigile alle povertà locali, hanno plasmato la vita comunitaria dei quartieri in cui

sono inserite, sono fermento del territorio e punto di riferimento, come opera di carità e sentinella del quartiere, per i più poveri ed emarginati.

Sono il rifugio e l'accoglienza non solo per i minori abbandonati e maltrattati, ma anche di vasta popolazione che si è appoggiata a noi nei momenti più difficili della propria storia personale.

Nell'agire educativo le case si ispirano alle intuizioni pedagogiche e ai carismi dei Fondatori delle nostre Congregazioni.

Il Carisma, un modo particolare di vivere la carità e la passione per l'uomo, rende le nostre case, non solo e non semplicemente strutture di accoglienza di ragazzi e mamme in difficoltà, ma "luoghi di accoglienza"; luoghi, cioè, connotati da un'ispirazione di fondo e da uno stile educativo specifici.

Vi è una costanza nel vivere e nello stare con i ragazzi da parte dei religiosi e degli educatori residenti. Vi è una continua condivisione di tempi, stati d'animo, gioie, preoccupazioni, allegria, laboriosità, collaborazione (anche nella gestione pratica della casa) in un clima familiare di serenità e ottimismo.

I diversi servizi di accoglienza, pur nella loro peculiarità, sono caratterizzati da uno stile educativo familiare e di vicinanza costante, fondato sulla relazione personale e sul condividere la quotidianità: accoglienza, cura, ascolto, esemplarità di vita, comprensione, fiducia nei ragazzi, rapporto a tu per tu, correttezza, rispetto, sono alcuni dei principi su cui si fonda l'agire educativo degli operatori della Consulta.

Il Servizio Civile è pensato dalla Consulta Diocesana come un'opportunità offerta ai volontari per la loro crescita, attraverso esperienze che favoriscano la condivisione e la solidarietà, il darsi per l'altro, l'impegno, l'accoglienza, l'ascolto, il rispetto, l'empatia e l'aiuto verso i più "piccoli".

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04846

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Liguria

3

## ***CARATTERISTICHE PROGETTO***

4) *Titolo del progetto:*

**FIORI NEL DESERTO**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Assistenza 02 (area minori)**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contenuto del Progetto "Fiori nel deserto" è l'insieme delle proposte e dei servizi gestiti dagli enti soci della Consulta Diocesana, quale risposta ai bisogni emergenti sul territorio; il progetto offre l'opportunità ai giovani che intendono svolgere l'anno di Servizio Civile Volontario Nazionale di vivere un'esperienza di cittadinanza attiva e di crescita personale importante.

Il titolo del nostro progetto rappresenta, in senso metaforico, la situazione di solitudine e di grave deprivazione affettiva e sociale in cui si ritrovano i nostri ragazzi prima di essere accolti presso le nostre case. L'allontanamento dalla famiglia avviene, di regola, nei casi di maltrattamento, abuso e trascuratezza; dunque nelle situazioni peggiori in cui possa ritrovarsi un minore. La mission della nostra associazione è quella di valorizzare e promuovere la crescita dei ragazzi che accogliamo, per far sì che la sofferenza patita da assenza di cure "non cammini tutta la vita davanti a loro" (cit. M. Mazzantini) ma che gli stessi possano costruirsi un futuro positivo condiviso con figure di riferimento che li accompagnino passo dopo passo.

#### **Area di intervento del Progetto**

L'area di intervento delle proposte contenute nel Progetto è quella dell'assistenza socio educativa, con la specificità dell'operare nell'ambito della tutela e della promozione dell'infanzia: si traduce operativamente in proposte e servizi per i minori e le loro famiglie: accoglienza, socializzazione, integrazione, sostegno sociale e alla persona, alla famiglia, sostegno scolastico, contrasto alla dispersione scolastica, proposte formative e educative per i minori e per i giovani, sia italiani che stranieri, extracomunitari e comunitari.

Il **contesto territoriale** in cui si realizzerà il progetto sarà la città di Genova. I beneficiari diretti saranno i minori in situazioni di disagio socio familiare che, per decreto del Tribunale per i Minorenni, sono affidati ai Servizi Sociali e sono inseriti nelle comunità di accoglienza per minori sia residenziali che diurne, per ragioni attinenti la loro tutela.

#### **Il contesto territoriale ed i bisogni emergenti**

Dagli ultimi dati ufficiali (risalenti all'anno 2015) messi a disposizione dal Comune di Genova si rileva che il numero totale di minorenni 0-17 anni (comprensivi degli stranieri e degli stranieri non accompagnati) presi in carico al 30/10/2015 nei servizi residenziali è di **553** e che il numero totale di 18-21enni già in carico nella minore età (comprensivi degli stranieri e degli stranieri non accompagnati) presenti al 30/10/2015 nei servizi residenziali sono 222.

Con certezza possiamo affermare che il numero dei minori stranieri non accompagnati e chiedenti asilo in questi ultimi due anni presenti sul territorio del Comune di Genova, pur non essendoci dati ufficiali, è notevolmente

aumentato, con le conseguenti problematiche che sono sotto gli occhi di tutti.

Una ricerca commissionata dal Comitato ligure dell'Unicef l'Unicef all'Università di Genova (Facoltà di Scienze Politiche-Dipartimento di Ricerche Europee) del 2010 mette in evidenza i ragazzi e i giovani sono sempre più computer-dipendenti; almeno uno su tre, fra i 15 e i 19 anni, ha provato almeno una sostanza psicoattiva (droghe, psicofarmaci, alcool e tabacco); cresce il numero di segnalazioni alla Procura dei minori di casi di disagio in cui si verificano anche situazioni di abbandono o di potestà genitoriale male esercitata; aumenta, infatti, il numero di minori fuori famiglia: la Liguria presenta la più alta percentuale in Italia.

I ragazzi accolti nelle nostre strutture, sia in forma di accoglienza residenziale, che in forma di accoglienza diurna, sono oltre 300 all'anno. Tale numero comprende anche i nuclei mamma/bambino accolti presso le realtà dell'associazione.

**La nostra associazione, dunque, soddisfa, da sola, il 56% del bisogno del territorio genovese di accoglienza di minorenni e nuclei mamma/bambino in condizioni di fragilità socio familiare.**

Il nostro Progetto è articolato su 9 sedi con differenti collocazioni territoriali, che lo portano a coprire tutto il territorio genovese.

Così come le richieste di inserimento dei minori provengono da tutti gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) del Comune di Genova e dei Comuni limitrofi, nonché da altre città della Regione Liguria e fuori Regione (come per i casi di bambini/ragazzi in segretezza di dimora).

Le Comunità di accoglienza del progetto sono situate nei quartieri di Genova Borzoli, Coronata, San Fruttuoso, San Martino e San Quirico, Sampierdarena, Pra', Granarolo, Quinto. In ognuna di queste sedi sono presenti minori, provenienti anche da altre zone del Comune, o in alcuni casi particolari (come quelli in cui i minori sono in segretezza di dimora - minori, cioè, che risiedono nelle nostre case all'insaputa dei genitori per decisione del Tribunale per i Minorenni) da altre province o regioni. Si tratta di minori in carico ai Servizi Sociali, le cui famiglie presentano caratteristiche di elevata criticità.

Riportiamo lo schema con la collocazione precisa delle nostre case di accoglienza:

Ente	Indirizzo	Quartiere	Ordine religioso
Antoniano	Salita Belvedere 15	Sampierdarena	Figlie del Divino Zelo
Associazione Volontari del Sorriso Francescano	Via di Coronata 61	Coronata	Francescani Cappuccini
Associazione Volontari della Casa dell'Angelo	Via Borzoli 26	Borzoli	Opera Don Guanella
Camilla Rolon	Via Granarolo 11	Granarolo	Suore

			Bonaerensi
Casa dell'Angelo Custode	Via Rolih 4	San Quirico	Suore Benedettine
Istituto Fassicomio	Via Imperiale 41	San Fruttuoso	Figli di Maria Immacolata
Opera Benedetto XV	Salita Superiore Santa Tecla 6a	San Martino	Rifugio Cuore di Gesù
Santa Caterina da Siena	Via Pieve di Teco 26	Pra'	Sorelle dei Poveri
Madre Teresa Solari	Via Majorana 28	Quinto	Suore Domenicane di Santa Caterina

### SPECIFICITA' SERVIZI OFFERTI E DESTINATARI

#### ANTONIANO

##### **Casa per minori Antoniano**

Comunità residenziale ad alta intensità per **8 minori 6/12 anni M/F**, accreditata dal Comune di Genova.

##### **Casa di accoglienza genitore bambino Annibale di Francia**

Comunità residenziale per **8 nuclei familiari mamma/bambino** ad alta intensità, accreditata dal Comune di Genova.

#### ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SORRISO FRANCESCANO

##### **Casa Famiglia di Ruggero**

Servizio di accoglienza familiare per **6 minori 3/18 anni M/F**, compresi i figli della coppia residente

##### **Oratorio Amici di Padre Umile**

Servizio ad accesso libero per **bambini e ragazzi M/F del quartiere**

#### ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA CASA DELL'ANGELO

##### **Comunità Betania**

Comunità residenziale ad alta intensità per **6 minori 6/18 anni Maschi**, accreditata dal Comune di Genova.

##### **Comunità Betsaida**

Comunità residenziale ad alta intensità per **7 minori 6/18 anni Maschi**, accreditata dal Comune di Genova.

##### **Comunità Mamre**

Comunità residenziale ad alta intensità per **7 minori 6/18 anni Maschi**, accreditata dal Comune di Genova.

##### **Comunità Diurna Don Luigi Guanella**

Comunità a ciclo diurno ad alta intensità

accreditata dal Comune di Genova per **10 minori 11/17 anni M/F**.

**Comunità Sichem**

Appartamento per la pre-autonomia per **6 minori Maschi 16/18 anni**.

CAMILLA ROLON

**Comunità Madre Camilla Rolon**

Comunità residenziale per **6 nuclei familiari mamma/bambino** ad alta intensità, accreditata dal Comune di Genova

CASA DELL'ANGELO CUSTODE

**Comunità Piccolo Principe**

Comunità residenziale ad alta intensità per **6 minori maschi fino a 10 anni e femmine fino a 15 anni**, accreditata dal Comune di Genova.

**Comunità Arcobaleno 2000**

Comunità residenziale ad alta intensità per **6 minori femmine fino ai 18 anni**, accreditata dal Comune di Genova.

**Comunità Oasi**

Comunità residenziale ad alta intensità per **8 minori femmine fino ai 18 anni**, accreditata dal Comune di Genova.

**Il Cigno**

Comunità a ciclo diurno ad alta intensità accreditata dal Comune di Genova per **10 minori 11/18 anni M/F**.

ISTITUTO FASSICOMO

**Come un albero**

Comunità Educativa Territoriale accreditata dal Comune di Genova per **13 minori 6-17 M/F**, di cui 7 in accoglienza diurna e 6 in accoglienza residenziale.

OPERA BENEDETTO XV

**Il Mulino**

Comunità Educativa Territoriale accreditata dal Comune di Genova per **13 minori 6-17 M/F**, di cui 7 in accoglienza diurna e 6 in accoglienza residenziale.

**Il Mosaico**

Centro di aggregazione giovanile autorizzato per **30 minori 6-18 anni M/F**

SANTA CATERINA DA SIENA

**CEAS Santa Caterina**

Comunità residenziale a media intensità per **9 minori 6-18 anni M/F**, accreditata dal Comune di Genova.

<p><b>CEDIS Arcobaleno</b> Comunità residenziale a media intensità per 10 minori 6-18 anni M/F, accreditata dal Comune di Genova.</p>
<p><b>MADRE TERESA SOLARI</b></p>
<p><b>Casa famiglia m. T. Solari</b> Comunità residenziale ad alta intensità per <b>10 minori 6/18 anni M/F</b>, accreditata dal Comune di Genova.</p> <p><b>Comunità diurna “La camelia”</b> Comunità a ciclo diurno ad alta intensità accreditata dal Comune di Genova per <b>10 minori 11/18 anni M/F</b>.</p>
<p><b>BENEFICIARI DEL PROGETTO</b> Beneficiari del progetto saranno le famiglie dei bambini e dei ragazzi accolti, che verranno aiutate nel recupero delle loro capacità genitoriali, le scuole che trovano nel nostro progetto un sostegno alle difficoltà scolastiche e relazionali dei minori, i Servizi Sociali territoriali e tutte le altre agenzie educative del territorio frequentate dai bambini e dai ragazzi accolti, il contesto cittadino, tutti gli operatori (Educatori, Assistenti sociali, Psicologi,...) ed i volontari che in qualche modo concorrono alla tutela dei minori presenti nelle case sedi del progetto.</p>

7) *Obiettivi del progetto:*

<p><b>OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO</b></p> <p>Gli obiettivi generali del progetto, partendo dall’analisi dei bisogni rilevanti e delle capacità di risposta attivate rispondono all’esigenza di realizzare due livelli di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rafforzamento dei servizi educativi di accoglienza dei minori e dei nuclei familiari mamma-bambino</li> <li>2. Sostegno e rafforzamento delle capacità individuali e relazionali dei minori e nuclei mamma bambino accolti presso le nostre case</li> </ol>	
<p>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6) Obiettivo generale 1: <b>Rafforzamento dei servizi educativi di accoglienza dei minori e dei nuclei familiari mamma-bambino</b></p>	
<p>OBIETTIVI</p>	<p>INDICATORI (intesi come capacità di risposta ai bisogni espressi)</p>
<p>➤ Risposta al bisogno di sostegno durante la fase</p>	<p>➤ N° colloqui individuali ed attività formative/ludico</p>



dell'accoglienza e della presa in carico di bambini e ragazzi in condizione di disagio socio-familiare e delle loro famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ricreative svolte insieme</li> <li>➤ N° colloqui ed incontri con le famiglie dei minori accolti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sostegno ai percorsi di apprendimento e contrasto alla dispersione scolastica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N° bambini/ragazzi/famiglie coinvolti</li> <li>➤ N° affiancamenti nello studio e nello svolgimento dei compiti</li> <li>➤ N° incontri di monitoraggio dell'andamento scolastico con famiglie, professori, assistenti sociali di riferimento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Offerta di attività ludico-ricreative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N° incontri dedicati alle attività ludico-ricreative (es. attività sportive in genere, giochi di ruolo, etc.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementazione ed offerte di attività formativo - espressive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N° laboratori di teatro, musica, cucina, arte-terapia, decoupage, orto, falegnameria, etc.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Offrire esperienze comunitarie ed individuali significative fuori comunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N° settimane bianche durante il periodo invernale</li> <li>➤ N° soggiorni estivi (mare/montagna)</li> <li>➤ N° gite culturali</li> </ul>
<p>AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)  <b>Obiettivo generale 2: Sostegno e rafforzamento delle capacità individuali e relazionali dei minori e nuclei mamma bambino accolti presso le nostre case</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rinforzo della struttura individuale tramite attività di elaborazione e rilettura delle esperienze vissute, confronti di gruppo e momenti comunitari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N° sessioni di de briefing svolte con educatore professionale rispetto ad eventi critici avvenuti nella quotidianità.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formazione dei ragazzi ai valori della legalità, responsabilità, solidarietà</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N° momenti di formazione e temi trattati durante l'anno</li> <li>➤ N° partecipanti</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sostegno nell'educazione al lavoro ed attività di avvio allo stesso dei ragazzi accolti, prossimi alla maggiore età ed in uscita dai percorsi di accoglienza comunitaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ N° tirocini e borse lavoro avviati</li> <li>➤ N° ragazzi assunti nei 12 mesi dall'avvio del progetto di servizio civile</li> </ul>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

##### **Le attività previste nel loro complesso sono classificabili in**

- Strettamente educative: legate al sostegno dei minori e dei nuclei mamma/bambino inseriti in percorsi di tutela e accompagnamento educativo presso le Case ove l'associazione opera. Si tratta di attività inserite in quelle di accudimento, sostegno, osservazione, promozione previste dai progetti educativi personalizzati dei minori.
- Ove possibile, il lavoro educativo si rivolge alla famiglia dei minori accolti o dei nuclei mamma-bambino, per cercare di recuperare e promuovere la capacità genitoriali (nei nuclei mamma-bambino questa azione di rivolge verso la figura paterna), i legami familiari e la favorire una maggiore responsabilizzazione verso le persone accolte nelle nostre case.
- Sostegno scolastico: nella cornice delle attività di promozione e sostegno previste per ciascun minore. Si tratta del favorire e supportare percorsi di conoscenza, approfondimento e ricerca culturale nel solco dei percorsi scolastici/formativi dei minori. Si sostanzia nell'affiancamento allo studio, nello svolgimento dei compiti, ma anche nello stimolare nei minori interesse per temi culturali quali l'arte e la storia (anche attraverso gite culturali organizzate ad hoc). L'attività di sostegno scolastico comprende anche gli incontri di monitoraggio del minore con i professori, le famiglie e gli assistenti sociali di riferimento.
- Promozione del tempo libero: presso le agenzie educative e sportive del territorio di riferimento di ciascuna sede presso le quali i ragazzi potranno svolgere attività per il tempo libero (sport, giochi, etc.) concordate con i minori stessi e con l'équipe educative di riferimento. La scelta delle attività sportive svolte da ogni bambino/ragazzo si basa sulle attitudini e sulle preferenze individuali espresse dal minore.
- Sostegno alla scoperta dei propri talenti attraverso la promozione di attività artistiche e creative. Le attività di implementazioni ed offerta di attività formativo ed espressive è molto importante nella lotta contro il disagio sociale. Risulta dunque fondamentale l'attivazione di laboratori quali quello di teatro, musica, cucina, arte-terapia, decoupage, orto, falegnameria, etc..

L'associazione Consulta Diocesana organizza ogni anno un evento molto speciale: La Festa dei Talenti. E' uno spettacolo teatrale, che si svolge presso il teatro Verdi nel mese di giugno, in cui ognuna delle 15 case dell'associazione prepara uno spettacolo di 10 minuti nell'arte che preferisce (canto, ballo, recitazione, mimo, etc...). Le case si preparano durante l'anno per questo spettacolo (nel progetto educativo di ogni ragazzo è previsto proprio questo spazio formativo) e l'evento è vissuto ogni volta come una grande festa.

Trovare, sostenere, far crescere il talento di ogni bambino e ragazzo (anche delle mamme che accogliamo con i loro figli) e guardarli, sotto i riflettori di un teatro, per la loro parte positiva (e non per il loro disagio) è un forma di pedagogia, volta ad aumentare l'autostima, lavorare in gruppo, imparare l'arte dello «stare insieme» ed avvicinarsi al mondo dell'arte, favorendo la scoperta e la crescita delle proprie capacità individuali.

- Offerta di esperienze comunitarie ed individuali significative fuori comunità: cerchiamo di offrire a tutti i minori accolti ed alle mamme con i loro bambini la possibilità di godere di soggiorni invernali o estivi in località di montagna/mare/campagna. Per loro non è una semplice "vacanza"; è un momento significativo che ha un peso notevole nel complesso dell'esperienza di vita dei minori e delle mamme che accogliamo.
- Educazione attraverso il lavoro presso:
  - a) il Laboratorio di Ebanisteria e di Falegnameria della Casa dell'Angelo,
  - b) Esperienze di vicinanza alla terra (orto) ed agli animali della Cooperativa Sociale Pane e Signore
  - c) il Laboratorio di cucina attivato all'Opera Benedetto,
  - d) il Laboratorio di arte-terapia attivato presso la casa Madre Teresa Solari,
  - e) il Laboratorio di formazione per gelatieri attivato dalla Cooperativa Sociale E' Buono,
  - f) gli altri laboratori delle altre sedi del progetto
- Rinforzo della struttura individuale del minore e delle mamme che accogliamo (maggioresi e non), tramite attività di rilettura delle esperienze vissute, confronti di gruppo e momenti comunitari. Oltre alla condivisione spontanea di queste esperienze, sono previste sessioni di briefing e gruppi di auto mutuo aiuto.
- Accompagnamento all'avvio dell'esperienza lavorativa attraverso il supporto nella ricerca di attività lavorative (quali anche, ad esempio, i tirocini e le borse lavoro), che avvicinino i ragazzi e le mamme al mondo del lavoro
- Attività promozionali e di sensibilizzazione sulla tematica della tutela del minore e dell'affido. Diffusione della conoscenza delle nostre realtà e del mondo dell'abbandono.

### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Le risorse umane complessive, necessarie per l'espletamento delle attività previste dal progetto, comprendono l'intero sistema della Comunità educante, con un diretto e pregnante coinvolgimento dell'equipe educativa dei servizi presenti in ogni casa. In particolare, ogni ragazzo opererà in stretta collaborazione con almeno 4 educatori per sede (affiancati, inoltre, dai volontari dell'associazione che, ad oggi, conta più di 230 volontari iscritti a registro). Tutti gli enti che aderiscono al progetto si avvalgono, inoltre, di supervisor

specializzati, di un pedagogo e di numerosi volontari.  
I volontari, inoltre, potranno riferirsi al Presidente della Consulta Diocesana per ogni eventualità, al Direttore dell'Associazione ed agli Uffici di Segreteria.

### **ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA CASA DELL'ANGELO**

#### **Comunità Educativa Assistenziale (CEA) BETANIA**

n° 5 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 3 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- 3 personale ausiliario (di cui 1 addetto alle pulizie e 2 cuoche)

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 coordinatore religioso residente con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore volontario residente con titolo Tase

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Don Conshtantain Irudayaray

#### **Comunità Educativa Assistenziale (CEA) MAMRE**

n° 6 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 3 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatori/educatrici con titolo Tase
- 3 personale ausiliario (di cui 1 addetto alle pulizie e 2 cuoche)

n° 3 operatori volontari dei quali:

- 1 coordinatore volontario residente con titol Tase
- 2 educatore volontario religioso residente

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Giuliano Bellezza

#### **Comunità Educativa Assistenziale (CEA) BETSAIDA**

n° 6 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 2 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatori/educatrici con titolo Tase
- 3 personale ausiliario (di cui 1 addetto alle pulizie e 2 cuoche)

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 coordinatore religioso residente con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore volontario religioso residente

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Don Conshtantain Irudayaray

#### **Comunità Educativa Assistenziale (CEA) SICHEM**

n° 6 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 3 educatori/educatrici con titolo Tase (di cui 2 iscritti all'università)
- 3 personale ausiliario (di cui 1 addetto alle pulizie e 2 cuoche)

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 coordinatore volontario residente con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore volontario religioso residente

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)  
Responsabile del servizio: Giuliano Bellezza

Comunità Educativa Diurna (CED) DON LUIGI GUANELLA

n° 6 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 3 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- 3 personale ausiliario (di cui 1 addetto alle pulizie e 2 cuoche)

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 coordinatore volontario residente con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore volontario religioso residente

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)  
Responsabile del servizio: Daniela Delle Piane

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SORRISO FRANCESCANO**

I due servizi dell'Associazione dei Volontari del Sorriso Francescano: la Casa Famiglia di Ruggero e l'Oratorio Amici di Padre Umile, sono gestiti esclusivamente dai volontari dell'Associazione Volontari del Sorriso Francescano, diretti dal Responsabile, e Rappresentante Legale, Alessandro Ghiglino, affiancato dalla costante (in qualità di religioso residente) e qualificata presenza di Padre Andrea Caruso, i quali, insieme ai numerosi volontari che ruotano nei due servizi, si occupano della gestione del progetto educativo e della parte pratica (quale pulizia e cucina).

CASA FAMIGLIA DI RUGGERO

n° 1 coordinatore volontario

n° 19 educatori volontari

n° 1 educatore volontario religioso residente con titolo

n° 2 educatore volontario religioso residente (infermiera professionale)

n° 1 ausiliare volontario

Responsabile del servizio: Alessandro Ghiglino

ORATORIO AMICI DI PADRE UMILE

n° 1 coordinatore volontario

n° 19 educatori volontari

n° 1 educatore volontario religioso residente con titolo

n° 2 educatore volontario religioso residente (infermiera professionale)

n° 1 ausiliare volontario

Responsabile del servizio: Alessandro Ghiglino

**CASA DELL'ANGELO CUSTODE**

Comunità Educativa Assistenziale (CEA) OASI

n° 4 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato e n°1 operatore regolarmente assunto a tempo determinato, dei quali:

- 1 educatore qualificato a tempo determinato con titolo di Educatore Professionale
- 2 educatori/educatrici con titolo Tase
- 1 educatore con diploma in dirigente di comunità, in graduatoria a scorrimento per il corso Tase, iscritto al secondo anno del corso di laurea in scienze dell'educazione e della formazione
- 1 personale ausiliario

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 coordinatore religioso residente con titolo di Educatore Professionale
- 1 ausiliario volontario religioso residente

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Suor Annarita Donna

#### Comunità Educativa Assistenziale (CEA) PICCOLO PRINCIPE

n° 4 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 2 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore con diploma in dirigente di comunità e titolo Tase
- 1 personale ausiliario

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 educatore volontario religioso residente con titolo Tase
- 1 coordinatore religioso residente con titolo di Educatore Professionale

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Suor Annarita Donna

#### Comunità Educativa Assistenziale (CEA) ARCOBALENO 2000

n° 3 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 2 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- 1 personale ausiliario

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 educatore volontario religioso residente con titolo di Educatore Professionale
- 1 ausiliario volontario religioso residente

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Suor Pascaline Ntawuheza

#### Comunità Educativa Diurna (CED) CIGNO

n° 4 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 1 coordinatore ed educatore della famiglia qualificato con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore qualificato con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore con diploma di Tase
- 1 personale ausiliare

n° 1 operatori volontari dei quali:

- 1 ausiliario volontario religioso residente
- n° 1 supervisore dell'equipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Paola Meirana

### **ISTITUTO FASSICOMO**

#### Comunità Educativa Territoriale (CET) COME UN ALBERO

n° 8 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 1 coordinatore con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatori/educatrici Laurea in Scienze della Formazione
  - 2 educatori con titolo Tase
  - 3 educatori/ educatrici Iscritti Corso di Laurea Scienze della Formazione
  - 1 personale ausiliario

n° 3 operatori volontari di cui uno con titolo di Laurea in Scienze della Formazione

Responsabile del servizio: Padre Franco Salomoni

### **OPERA BENEDETTO XV**

#### Comunità Educativa Territoriale (CET) IL MULINO

n° 9 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 1 coordinatore con titolo Tase
- 4 educatrice qualificata con titolo di Educatore Professionale
- 2 educatori/educatrici con titolo Tase
- 1 educatore con diploma in dirigente di comunità in graduatoria a scorrimento per il corso Tase
- 1 personale ausiliario

n° 1 educatore volontario religioso residente con titolo Tase

n° 1 supervisore dell'equipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Suor Lucia Zampedrini

#### Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) IL MOSAICO

n° 4 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 2 educatrice qualificata con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatrice con titolo Tase
- 1 personale ausiliario

n° 1 educatore volontario religioso residente con titolo Tase

n° 1 supervisore dell'equipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Suor Lucia Zampedrini

## **ANTONIANO**

### **COMUNITÀ EDUCATIVA ASSISTENZIALE (CEA) ANTONIANO**

n° 5 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 1 educatrice con titolo Tase
- 1 coordinatore (Pedagogista – Psicologo)
- 3 personale ausiliario

n 1 operatore regolarmente assunto con contratto a tempo determinato:

- 1 educatrice qualificata con titolo di Educatore Professionale

n° 2 operatori volontari dei quali:

- 1 religiosa
- 1 volontario

n° 1 supervisore dell'équipe (psicoterapeuta)

Responsabile del servizio: Suor Teresa Loviglio

Vice Responsabile: Suor Teresa Sardelli

### **Casa Accoglienza mamma – bambino ANTONIANO**

n° 3 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato:

- 1 coordinatore (Pedagogista – Psicologo)
- 2 educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale

N 1 operatore regolarmente assunto con contratto a tempo determinato:

- 1 educatrice con titolo di Educatore Professionale

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Suor Teresa Loviglio

Vice Responsabile: Suor Teresa Sardelli

## **MADRE TERESA SOLARI**

### **Comunità Educativa Assistenziale (CEA) CASA FAMIGLIA T. SOLARI**

n° 7 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 4 educatori con titolo di Educatore Professionale
- 1 educatore con titolo Tase
- 1 coordinatrice con titolo Tase e Laurea in Assistente Sociale
- 1 personale ausiliario addetto alle pulizie

n°4 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo determinato, dei quali:

- 2 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- 1 iscritto all'Università di scienze pedagogiche
- 1 personale ausiliario addetto alle pulizie

n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio. Suor Laura Ferreri



Comunità Educativa a Ciclo Diurno (CED) LA CAMELIA

n° 3 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- n° 1 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- n° 1 coordinatore in graduatoria a scorrimento per il corso Tase e Laurea in Scienze della Comunicazione
- n° 1 personale ausiliario addetto alle pulizie

n. 1 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo determinato, dei quali:

- n° 1 educatori/educatrici qualificate con titolo di Educatore Professionale
- n° 1 supervisore dell'équipe (psicologo libero professionista)

Responsabile del servizio: Suor Lara Morelli

**CAMILLA ROLON**

CASA FAMIGLIA MADRE CAMILLA ROLON - COMUNITA' DI ACCOGLIENZA  
NUCLEO MAMMA-BAMBINO

n° 6 operatori regolarmente assunti a tempo indeterminato dei quali:

- n° 1 coordinatrice ed educatrice qualificate con titolo di Educatore professionale
- n° 1 educatrice qualificata con titolo di Educatore
- n° 2 educatrici con titolo Tase
- n° 2 personale ausiliario (pulizie+cuoca)

n° 1 educatrice volontaria religiosa residente Responsabile della Comunità mamma-bambino

n° 1 supervisore Psicologa libera professionista

Responsabile del servizio: Suor Rosa Beatriz But

**SANTA CATERINA DA SIENA**

Comunità CEA PETER PAN

n° 4 operatori regolarmente assunti con contratto a tempo indeterminato, dei quali:

- 2 educatori qualificati con titolo di educatore professionale
- 2 personale ausiliario (1cuoca+ 1adetta pulizia)

n° 1 educatrice religiosa residente volontaria

n° 1 direttrice Religiosa residente educatrice con titolo Tase

n° 1 supervisore(Psicologa neuropsichiatra)

responsabile del servizio: Suor Lilly Kutty Joseph.

### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Dal monitoraggio effettuato negli ultimi due progetti di servizio civile conclusi emerge la bontà dell'esperienza testimoniata dai ragazzi che per il 100% hanno considerato molto positiva. Una parte di loro (in media il 35%) ha scelto di formarsi professionalmente nell'ambito educativo per restare a lavorare presso comunità di accoglienza per minori.

Non sono state riscontrate difficoltà di inserimento nel progetto, ed il rapporto con gli operatori locali di progetto e tutte le altre figure di riferimento di ogni ente si è rivelato ottimo nel 100% dei casi.

I volontari saranno inseriti all'interno delle équipes educative delle case, dove potranno conoscere approfonditamente tutte le iniziative promosse dalla Consulta e acquisire competenze per sviluppare azioni esistenti e nuove idee. I volontari agiranno in stretta relazione con le figure direttive e di coordinamento e con uno o più responsabili delle attività.

Verranno affiancati, in modo quotidiano e continuativo, agli educatori professionali qualificati che compongono l'équipe educativa di ogni servizio; parteciperanno alle attività di programmazione delle attività della casa.

Saranno supportati dalle funzioni amministrative dell'associazione e coinvolti in tutte le attività di formazione e aggiornamento della Consulta.

#### **RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI (con riferimento a quanto indicato nel punto 7)**

Attività con riguardo all'obiettivo generale 1: **Rafforzamento dei servizi educativi di accoglienza dei minori e dei nuclei familiari mamma-bambino**

- Affiancamento all'équipe educativa nell'accoglienza e nella presa in carico del minore, secondo le modalità previste nel documento di gestione di ogni comunità.
- Sostegno ai bambini ed ai ragazzi nello studio e nello svolgimento dei compiti assegnati dalla scuola
- Partecipazione (insieme all'educatore di riferimento) ad incontri di monitoraggio e verifica dell'andamento scolastico con gli insegnanti del bambino/ragazzo seguito dal volontario
- Nei casi in cui verrà ritenuto opportuno, il volontario potrà partecipare alle riunioni svolte con assistenti sociali ed altri operatori esterni alla comunità (come gli psicologi supervisori o i pedagogisti che collaborano con gli enti) per la discussione dei casi.
- Animazione del tempo libero dei minori accolti attraverso la partecipazione del volontario alla gestione ed ideazione di attività ludico ricreative (ed. giochi ed attività sportive)

- Accompagnamenti individuali dei volontari ad attività fuori sede dei minori (ad esempio in scuola, incontri dallo psicologo, in piscina, presso le squadre sportive; accompagnamenti per attività di ogni genere adatte e progettate per il minore)
- Partecipazione dei volontari del servizio civile, in affiancamento dei minori accolti, a laboratori di tipo formativi-espressivi (es. teatro, musica, danza, cucina, arte-terapia, falegnameria, orto, etc.) tra quelli attivati in ogni casa.
- Le attività possono prevedere anche la partecipazione, concordata in anticipo con la casa di accoglienza, a brevi esperienze in trasferta (per esempio soggiorni estivi, invernali ed altro). Tali momenti sono occasioni uniche per costruire ed approfondire relazioni profonde, significative e responsabili con i minori sottoposti a tutela.
- Saltuariamente potrà essere richiesto al volontario il supporto in attività che facilitino l'ordinario andamento della comunità (quale ad esempio il riordino cartelle dei minori accolti, supporto alle attività di segreteria ed amministrativa in genere, contributo attivo alla stesura dei progetti educativi personalizzati).
- Ove previsto dalle attività dell'ente di attuazione, e se di interesse del Volontario del Servizio Civile, lo stesso potrà svolgere anche (previa formazione ad hoc in proprio gestita dallo stesso ente di attuazione ed aggiuntiva alla formazione specifica prevista dal progetto) attività di progettazione sociale (nazionale ed europea), e di fundraising volta alla realizzazione di progetti a favore dei minori accolti presso le comunità di accoglienza della Consulta Diocesana

**Obiettivo generale 2: Sostegno e rafforzamento delle capacità individuali e relazionali dei minori e nuclei mamma bambino accolti presso le nostre case**

- Partecipazione del volontario alle sessioni di de briefing svolte con educatore professionale rispetto ad eventi critici avvenuti nella quotidianità dei minori accolti.
- Partecipazione del volontario ad incontri formativi sui temi della legalità, responsabilità e solidarietà ed accompagnamento in esperienze di condivisione con altre realtà.
- I volontari saranno coinvolti nello sviluppo di processi di inserimento lavorativo dei ragazzi inseriti in progetti di autonomia

In tutte le attività il volontario sarà tenuto al rispetto della privacy e, qualora venisse a conoscenza di dati sensibili, non potrà diffonderli se non per lo svolgimento delle attività del progetto e solo all'interno delle équipes di educatori delle case ove opera.

*Ipotizziamo un cronogramma che mette in relazioni le principali azioni previste nel progetto considerando la loro partenza nel mese di gennaio. Nel caso tale aspettativa non venisse rispettata le attività sfaseranno successivamente.*

### GANTT

	<i>Attività di sostegno per i minori (sostegno scolastico, laboratori e promozione del tempo libero)</i>	<i>Formazione generale</i>	<i>Formazione specifica</i>	<i>Monitoraggio</i>	<i>Centri estivi e eventuali trasferte, estive ed invernali</i>	<i>Diffusione e azioni di sensibilizzazione</i>
<i>Gennaio</i>	X	X	X	X	X	
<i>Febbraio</i>	X	X	X	X	X	
<i>Marzo</i>	X	X	X	X	X	
<i>Aprile</i>	X	X	X	X		
<i>Maggio</i>	X	X	X	X		X
<i>Giugno</i>	X	X	X	X	X	X
<i>Luglio</i>	X		X	X	X	
<i>Agosto</i>	X		X	X	X	
<i>Settembre</i>	X		X	X		
<i>Ottobre</i>	X			X		X
<i>Novembre</i>	X			X		X
<i>Dicembre</i>	X			X	X	X

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Proprio per la peculiarità delle attività è prevista una flessibilità nello svolgimento del servizio che potrà prevedere, previo accordo con il volontario stesso:

- di partecipare ad alcuni incontri dell'équipe educativa della casa di riferimento; saranno tenuti all'osservanza del segreto professionale ovvero a non riferire ad alcuno i dati e le informazioni sui minori ospiti della casa stessa;
- di aderire ad attività episodiche di natura residenziale e in trasferta (es: settimana bianca, gite scolastiche, vacanze estive....) per periodi brevi e comunque concordati con l'Associazione;
- di essere presenti nelle sedi di riferimento anche nei giorni prefestivi e festivi, con orari e impegni da concordare con l'Associazione (nel rispetto del giorno di riposo settimanale). Trattandosi di comunità residenziali, infatti, i ragazzi sono presenti nelle nostre case tutta la settimana, compreso il sabato e la domenica.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sono previste attività di promozione alle quali sarà dedicato un impegno del coordinatore del progetto per almeno 50 ore.

Il piano di promozione si articolerà nelle seguenti azioni:

- Stampa e diffusione di materiale promozionale da divulgare e diffondere presso associazioni del territorio, Celivo, scuole, parrocchie, enti di formazione, rete mamma/bambino ecc.
- Aggiornamento del sito della Consulta
- Invio di newsletter dedicata
- Incontri pubblici con le associazioni e le congregazioni impegnate nel settore dell'assistenza ai minori.
- L'ente promuoverà il progetto anche sul sito della Conferenza Ligure degli enti di Servizio Civile.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile definiti e approvati con determinazione del Direttore Generale 11 giugno 2009 n. 173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il progetto prevede un piano di monitoraggio costante volto ad una rilevazione periodica dell'andamento, in modo da intervenire efficacemente con azioni correttive.

Il nostro sistema di monitoraggio prevede una breve relazione mensile sulla base degli esiti dello svolgimento del servizio, comprensiva di considerazioni relative alle attività, alla formazione e alla presenza. In relazione a questo ultimo aspetto il monitoraggio prevede una verifica mensile delle ore di servizio svolte con un chiaro prospetto delle eventuali giornate di assenza o malattia.

In particolare verranno monitorati:

- aspetti qualitativi (quali la relazione volontari/minori, la gestione delle attività di gruppo, la capacità di problem solving, la capacità di collaborare con il personale, la disponibilità a partecipare ad iniziative collaterali).
- Aspetti quantitativi (ore di presenza, puntualità, eventuali abbandoni, momenti di incontro olp/volontari, ore di presenza OLP in sede - i nostri olp sono tutti presenti in ogni sede con orario full time -.)

L'obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare, presso i volontari, dati ed informazioni relativi a: consapevolezza delle nuove competenze acquisite

rispetto al momento di avvio dell'esperienza di servizio civile, percezione dell'utilità dell'esperienza in corso e soddisfazione complessiva, consapevolezza del raggiungimento degli obiettivi prefissati, valutazione dell'andamento del progetto rispetto alle aspettative personali iniziali, soddisfazione rispetto alla formazione a cui il volontario ha preso parte, difficoltà trovate.

Il responsabile del monitoraggio seguirà questa attività con l'ausilio degli olp, dei volontari e del presidente della Consulta.

Relativamente al progetto nel suo complesso, inoltre, il nostro sistema di monitoraggio prevede la raccolta di dati attraverso un questionario da somministrare al termine di ogni quadrimestre. Tale questionario prevede la compilazione in base alla percezione dello svolgimento del progetto. In particolare si analizzeranno 3 ambiti di soddisfazione dell'esperienza:

- ✓ il rapporto aspettative/esiti,
- ✓ il livello di soddisfazione del rapporto con i propri olp di riferimento,
- ✓ il rapporto difficoltà/percezione di crescita personale e professionale.

Al termine dell'anno di servizio verranno sottoposte tre differenti schede di valutazione:

- ✓ scheda di valutazione per i volontari
- ✓ scheda valutazione per gli OLP
- ✓ scheda valutazione raggiungimento obiettivi

Questi documenti saranno costituiti da un elenco di item a cui fornire le risposte in base a una scala di gradimento.

Il RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO, Giuliano Bellezza, sarà il responsabile di questa azione in collaborazione con gli olp e i volontari.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti requisiti diversi da quelli previsti dalla norma richiamata. Tuttavia rappresentano requisiti preferenziali:

- essere in possesso di diploma di Scuola Media Superiore e/o di altro titolo in ambito socio-educativo di livello universitario
- maturata esperienza di volontariato nel settore dell'assistenza ai minori, dell'animazione di gruppi di giovani, nelle esperienze di scoutismo o di azione cattolica o di altro movimento organizzato ecclesiale o esperienze di volontariato presso la Caritas Diocesana

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*



24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La Cooperativa Pane e Signore (CF: 021004700992) che ha sede a Genova in via Borzoli, 26 dà la sua disponibilità a realizzare laboratori di tipo agricolo dove i ragazzi accolti presso le case della Consulta Diocesana ed i volontari del servizio civile nazionale possano fare esperienze di vicinanza alla terra e agli animali (si allega, a tal fine, lettera di impegno dell'amministratore della Cooperativa).

La Società Cooperativa Sociale E' Buono (CF: 02402830992) che ha sede a Genova in via Imperiale 41 dà la sua disponibilità a realizzare laboratori di formazione dove i ragazzi accolti presso le case della Consulta Diocesana, in accompagnamento dei volontari del servizio civile nazionale, possano fare esperienze utili ai fini della loro formazione personale e professionale. La Cooperativa E' Buono, infatti, nasce con lo scopo di formare ed avviare al lavoro i ragazzi in uscita dalle comunità di accoglienza e promuove, costantemente, anche l'attivazione di tirocini di work experience (si allega, a tal fine, lettera di impegno del rappresentante legale della Cooperativa).

Ogni ente religioso appartenente alla Consulta è un sostegno al progetto. Le loro sedi e gli stessi potranno essere luoghi di gioco o di formazione per gli stessi volontari.

Le Case di accoglienza hanno mezzi di trasporto propri adatti e assicurati che riteniamo possano essere un sostegno alle attività di questo progetto

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Consulta mette a disposizione dei volontari, degli olp e del Coordinatore di progetto un ufficio presso la sede dotato di tutte le attrezzature tecniche ed informatiche necessarie. Per le specifiche attività sono disponibili presso ciascuna sede strumenti opportuni.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Le Case ove si svolgono le attività hanno in essere convenzioni e rapporti privilegiati con Scuole Superiori ad indirizzo psico-pedagogico e sociale e con l'Università di Genova – Facoltà di Scienze della Formazione e Facoltà di Medicina. Si tratta di istituzioni che individuano tali sedi per lo svolgimento di attività pratiche o dei tirocini obbligatori; pertanto qualora i volontari aderenti al progetto fossero studenti presso codeste istituzioni, il loro servizio di volontariato potrebbe essere riconoscibile sotto forma di credito formativo così come previsto dalle normative di riferimento (alleghiamo alcune tra le convenzioni attive presso le nostre case).

L'Associazione Consulta Diocesana è, altresì, convenzionata con l'Università IUL

(Italian University Line), corso universitario telematico gestito dall'Università degli Studi di Firenze e dall'ente pubblico INDIRE, che permette di frequentare il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e delle Formazioni CL 19 anche per gli educatori che stanno già lavorando.

La convenzione con la nostra associazione prevede che la stessa sia accreditata come sede di svolgimento degli esami, in via telematica, dell'Università stessa, facilitando per gli studenti la possibilità di sostenere gli esami lavorando. Gli studenti iscritti all'Università con la nostra convenzione beneficiano, inoltre, di una notevole scontistica sulla retta di iscrizione.

Riteniamo che l'esito che alcuni volontari potrebbero avere di orientarsi negli studi, può essere avvallato e rafforzato dal nostro accordo con la l'Università degli Studi di Firenze.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Le Case ove si svolgono le attività hanno in essere convenzioni e rapporti privilegiati con Scuole Superiori ad indirizzo psico-pedagogico e sociale e con l'Università di Genova - Facoltà di Scienze delle Formazioni. Si tratta di istituzioni che individuano tali sedi per lo svolgimento dei tirocini obbligatori; pertanto qualora i volontari aderenti al progetto fossero studenti presso codeste istituzioni, il loro servizio di volontariato potrebbe rientrare nella tipologia del tirocinio obbligatorio riconosciuto.

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae :*

Il volontario, dopo il periodo di servizio presso la Consulta, avrà senz'altro maturato un'esperienza professionalizzante nell'area educativa e sociale coi minori. Le competenze saranno soprattutto nell'ambito del lavoro d'équipe e della progettazione sociale. Sono competenze contemplate nei corsi universitari in scienze dell'educazione e in scienze sociali.

E' stato stipulato un accordo tra la Consulta Diocesana e l'associazione C.F.P. "E. Fassicom" che regola le modalità di attestazione delle conoscenze utili alla crescita professionale acquisite dai volontari durante l'esperienza di Servizio Civile presso gli enti della Consulta Diocesana. L'accordo (allegato al progetto) prevede la seguente griglia di valutazione:

**Griglia di valutazione attestazione conoscenze utili alla crescita professionale V.S.C.**

COMPETENZA: relazionale con minori in situazioni di disagio psico-sociale

DESCRIVERE La competenza riguarda la capacità di affiancare i ragazzi nell'esecuzione di compiti scolastici, nella partecipazione ai momenti di attività ludiche strutturate e non, nel condividere momenti comuni quotidiani. Inoltre i volontari hanno la possibilità di apprendere la gestione di un servizio attraverso l'affiancamento agli educatori nell'organizzazione delle attività con e per i ragazzi, la loro presenza ai colloqui con assistenti

sociali di riferimento e insegnati dei ragazzi.			
<p>EVIDENZA: come la competenza è stata raggiunta, quali strumenti sono stati utilizzati. I volontari per raggiungere le competenze previste avranno a disposizione incontri di formazione specifica, incontri periodici di revisione con l'operatore di riferimento, colloqui individuali, nonché l'affiancamento agli educatori professionali.</p>			
	Livello sufficiente	Livello buono	Livello ottimo
Indicatore 1 Capacità relazionali	Descrizione Riesce a stare con i ragazzi nel momento del gioco e dello studio	descrizione è presente nel momento del gioco e dei compiti, rendendo i ragazzi partecipi, facendoli divertire e coinvolgendoli nell'attività	Descrizione Durante i compiti e il gioco rappresenta un punto di riferimento per i ragazzi, è consapevole del suo ruolo di "facilitatore" di relazione tra i ragazzi. È capace di fornire valori educativi.
Indicatore 2 Capacità organizzative	Descrizione Collabora con gli educatori alla realizzazione delle attività. Realizza i compiti a lui affidati	Descrizione Collabora e propone idee per la realizzazione delle attività. Si rende disponibile per la realizzazione con gli educatori.	Descrizione Nella gestione dell'attività possiede un ottimo livello di autonomia per la pianificazione e realizzazione
Indicatore 3 Gestione e organizzazione attività ludiche per minori	Descrizione Partecipa alle attività organizzate dagli educatori, imparando a giocare con i ragazzi con uno stile	Descrizione Aiuta gli educatori nell'organizzazione delle attività, attraverso il suo comportamento facilita la partecipazione al gioco da parte dei ragazzi.	Descrizione Organizza e gestisce in maniera autonoma il momento del gioco, consapevole delle dinamiche e dei messaggi

	educativo		educativi che in esso vi sono espressi
Indicatore 4 Analisi e valutazione delle situazioni di relazione	Descrizione Su sollecitazione degli educatori partecipa a momenti di follow up indicando sue valutazioni	Descrizione Su sollecitazione degli educatori partecipa a momenti di follow up trasferendo le proprie esperienze attraverso un'analisi critica di quanto avvenuto e delle reazioni dei ragazzi	Descrizione Propone momenti di riflessione agli educatori, segnala casi critici e situazioni problematiche per risolvere in momenti di follow up.

PERIODO DI CONSEGUIMENTO: un anno di Servizio Civile Nazionale volontario.

La Consulta Diocesana rilascerà, su richiesta del ragazzo che ha concluso il percorso di servizio civile, un documento firmato dal legale rappresentante in cui saranno descritte le mansioni e le competenze che il volontario ha acquisito durante l'anno di servizio.

La casa sede di attuazione del progetto potrà rilasciare, su richiesta dell'interessato, un ulteriore attestato riportante ulteriori competenze specifiche della propria sede di attuazione.

L'aver preso parte all'esperienza di SCN presso la Consulta, rappresenta requisito preferenziale nella selezione del personale educativo da impiegare nelle 15 nostre strutture di accoglienza (al termine di ogni progetto di SCN - da quando abbiamo iniziato l'attività di progettazione del SCN dal 2013 ad oggi - sono stati assunti quali educatori professionali da un minimo di 20% al massimo di 50% dei volontari che avevano prestato servizio quell'anno).

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

La sede sarà presso ASSOCIAZIONE CONSULTA DIOCESANA PER LE ATTIVITA' IN FAVORE DEI MINORI E DELLA FAMIGLIA O.N.L.U.S. con Sede Legale in Genova, Via Borzoli 26 CAP 16153.

### 30) Modalità di attuazione:

Prevalentemente in proprio presso l'ente con il formatore proprio accreditato. Lezioni frontali attraverso modalità interattive/collaborative, laboratori, lavori di gruppo, testimonianze qualificate, esercitazioni.

La formazione sarà svolta con l'ausilio delle slide, dispense, video. Tutti i moduli di formazione prevedono dei momenti di verifica dei risultati raggiunti, dell'efficacia della metodologia adottata e del livello di coinvolgimento dei partecipanti.

Il calendario degli incontri formativi sarà concordato con i volontari in sede di un primo incontro conoscitivo.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il primo incontro si svolgerà in aula con interventi frontali da parte dei docenti e dei responsabili delle strutture di riferimento per la piena comprensione del progetto.

**Durante la formazione verranno impiegate metodologie formative di carattere attivo, alternando momenti di comunicazione, lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo, integrazioni esperienziali. Si utilizzerà inoltre lo strumento delle testimonianze e/o delle visite ad esperienze significative. Il gruppo, con le sue esperienze, costituirà la principale risorsa di lavoro: la condivisione, lo scambio, il confronto costituiscono azioni essenziali per la rielaborazione personale e l'integrazione di gruppo delle tematiche proposte.**

Le strumentazioni utilizzate saranno il videoproiettore e le attrezzature informatiche, la lavagna a fogli mobili.

Verrà predisposto e consegnato ai volontari materiale didattico e dispense. Per verificare il grado di apprendimento raggiunto dai volontari verranno proposti frequentemente, test ed esercitazioni, nonché lo sviluppo di brevi elaborati sui temi più importanti discussi insieme durante la formazione, per sollecitare un confronto ed un dibattito attivo dei partecipanti.

33) *Contenuti della formazione:*

<b>Macroaree</b>	<b>Microaree</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologie possibili</b>
<b>VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	<b>L'identità del gruppo in formazione e patto formativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni</li> <li>- Aspettative</li> <li>- Metodo</li> <li>- Obiettivi</li> <li>- Regole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazioni informative</li> <li>- Attività di presentazione e di raccolta dall'aula</li> <li>- Attività di costruzione del clima</li> </ul>
<b>VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	<b>Dall'obiezione di coscienza al SCN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La storia e le leggi</li> <li>- L'evoluzione del concetto di difesa della patria, in direzione non armata e non violenta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale ed esercitazioni</li> <li>- video</li> </ul>
<b>VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	<b>Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concetto di patria</li> <li>- difesa civile della patria</li> <li>- principio di solidarietà</li> <li>- principio di uguaglianza sostanziale</li> <li>- progresso materiale e spirituale della società</li> <li>- promozione dello sviluppo della cultura e tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione</li> <li>- pace tra i popoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale ed esercitazioni</li> <li>- video</li> </ul>
<b>VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE</b>	<b>La normativa vigente e la carta di impegno etico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Normativa in vigore e carta di impegno etico sottoscritta dagli enti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale ed esercitazioni</li> <li>- video</li> </ul>

<b>LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	<b>La formazione civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dichiarazione universale dei diritti Umani</li> <li>- La costituzione</li> <li>- gli articoli di riferimento della Carta Costituzionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale ed esercitazioni</li> <li>- video</li> </ul>
<b>LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	<b>Le forme di cittadinanza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elementi di educazione civica (poteri dello stato)</li> <li>- Il concetto di cittadinanza</li> <li>- Le forme di partecipazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale ed esercitazioni</li> <li>- video</li> </ul>
<b>LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	<b>La protezione civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Difesa della patria come difesa del patrimonio e del territorio</li> <li>- Previsione dei rischi come dimensione progettuale</li> <li>- Responsabilità personale e collettiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale ed esercitazioni</li> <li>- video</li> </ul>
<b>LA CITTADINANZA ATTIVA</b>	<b>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illustrazione della realtà della rappresentanza dei volontari</li> <li>- Possibilità di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale ed esercitazioni</li> <li>- Video</li> <li>- Testimonianze</li> </ul>
<b>IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	<b>Presentazione dell'ente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione degli elementi di contesto organizzativo del progetto di servizio civile</li> <li>- Presentazione congregazioni religiose gestori dei servizi</li> <li>- Spiegazione importanza di alcuni aspetti burocratici (registrazione presenze, fogli permesso,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale e discussione</li> </ul>

		certificati malattie...)	
<b>IL GIOVANE VOLONTARI O NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	<b>Il lavoro per progetti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione essenziale di progetto</li> <li>- e ciclo di progetto</li> <li>- Gli elementi del progetto</li> <li>- Le attività per obiettivi</li> <li>- Il lavoro in team e l'integrazione dello stesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni di gruppo</li> <li>- Lezione frontale e discussione</li> </ul>
<b>IL GIOVANE VOLONTARI O NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	<b>Gli strumenti per la cittadinanza: la comunicazione e l'assertività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elementi per una comunicazione consapevole e quindi efficace, in una cornice nonviolenta</li> <li>- Comunicazione verbale, non verbale paraverbale</li> <li>- Elementi base per la comunicazione efficace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi di ruolo</li> <li>- Video</li> <li>- Esercitazioni di gruppo</li> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Discussioni</li> </ul>
<b>IL GIOVANE VOLONTARI O NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	<b>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione delle figure di riferimento che operano all'interno del progetto e all'interno dell'ente</li> </ul>	Lezione frontale e discussione
<b>IL GIOVANE VOLONTARI O NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	<b>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritti e doveri di Enti e Volontari</li> </ul>	Lezione frontale e discussione
<b>IL GIOVANE VOLONTARI O NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</b>	<b>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle modalità comunicative efficaci e costruttive nella sede di servizio.</li> <li>- I rapporti fra singoli e nei gruppi</li> <li>- La relazione di aiuto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni di gruppo</li> <li>- Giochi di ruolo</li> <li>- Video</li> <li>- Lezione frontale</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"><li>- Le dinamiche di gruppo</li><li>- Pratiche di prevenzione e gestione costruttiva del conflitto</li><li>- Esercizi simulate e giochi sulla comunicazione</li><li>- Esercitazioni sull'ascolto attivo</li><li>- Esercizi sulla gestione delle emozioni</li></ul>	
--	--	---	--

*34) Durata:*

42 ore complessive optando per l'opzione che prevede l'erogazione entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

Sede operativa dell' Associazione Consulta Diocesana per le attività in favore dei minori e delle famiglie onlus, in via Imperiale 41, 16143 Genova (presso l'Istituto Fassicomo)

### 36) Modalità di attuazione:

Gli obiettivi della formazione specifica saranno i seguenti:

- Trasferire ai volontari le conoscenze specifiche sulle politiche sociali e sui temi dell'inclusione sociale e dell'accoglienza, con riferimento specifico al settore dei minori in percorsi di tutela
- Dotare i volontari di strumenti per l'inserimento nell'équipe e per affrontare con una adeguata preparazione le diverse attività proposte.
- Illustrare gli elementi normativi di riferimento
- Offrire un quadro chiaro che permetta una completa consapevolezza delle figure e dei ruoli con i quali verranno in contatto.

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nominativi dei Formatori che erogheranno la Formazione Specifica			
<i>Tutti i formatori specifici hanno laurea attinente al tema trattato ed esperienza pluriennale nelle attività previste dal progetto</i>			
Cognome	Nome	Luogo	Data di nascita
Gerosa	Fabio	Como (CO)	30 maggio 1962
Reina	Padre Luca	Tradate (VA)	10 gennaio 1966
Di Paolo	Alice	Genova (GE)	8 marzo 1985
Morasso	Luigi	Genova (GE)	24 giugno 1967
Matricardi	Davide	Genova (GE)	14 ottobre 1981
Morelli	Lara	Pescara (PE)	24 maggio 1975

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

**FABIO GEROSA**, pedagista, è il Direttore Generale dell'Associazione: è un esperto di modelli organizzativi dei servizi educativi complessi; ha partecipato ai gruppi di studio che hanno prodotto le linee guida per la legislazione sul

sistema minori in Piemonte e Liguria.

Si occupa da oltre 10 anni di definizione di modelli educativi, di progetti educativo personalizzati; di governance delle strutture di accoglienza residenziali per minori e nuclei mamma/bambino. Svolge attività di formazione e di supervisione in alcune strutture della Consulta. Ha scritto alcuni libri sul tema dell'educatore professionale e molti articoli su rivista di settore. Svolge attività di consulenza per vari enti in qualità di progettista del sociale e consulente delle risorse umane.

*Viste le sue competenze specialistiche curerà i moduli della formazione sul lavoro educativo con i minori sottoposti a tutela: la relazione educativa, osservare e raccontare l'altro; la narrazione come cura di sé e delle proprie emozioni; da "mi prendo cura di te" ad "abbi cura di te": l'esperienza di cura come fattore determinante della crescita.*

**PADRE LUCA REINA**, laureato in scienze dell'educazione, è il Presidente dell'Associazione. E' supervisore e responsabile educativo area minori della Congregazione dei Pavoniani su tutto il territorio nazionale e con progetti anche all'estero. È Direttore delle attività educative e formative dell'Istituto Fassicomo di via Imperiale 41, Genova; ha esperienze come responsabile legale amministrativo di progetto di tutti i progetti da noi attivati. Ha scritto alcuni articoli sul tema del metodo educativo di Lodovico Pavoni e la sua attualizzazione sul periodico della Congregazione, e ha pubblicato, su scala nazionale, il libro "Il progetto educativo della Provincia Italiana".

*Vista la sua posizione e la sua lunga esperienza, curerà i moduli relativi alla presentazione degli incontri e dei partecipanti; presentazione dell'Associazione (origini ed evoluzione); Approfondimento legato ai fondatori delle Opere Religiose nelle quali i giovani di Servizio Civile opereranno: i carismi dei fondatori nell'agire educativo, l'esperienza delle congregazioni, le sedi, le missioni, le azioni di cooperazione internazionale; La vita associativa e la solidarietà all'interno della Consulta.*

*Avendo, inoltre, conseguito l'attestato di Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (quale presidente e datore di lavoro di tutti i dipendenti della scuola grafica C. F. P. "E. Fassicomo"), attestato su Corso di Aggiornamento sulla Formazione Generale in materia di Rischio, Danno, Prevenzione e Protezione e attestato per corso di formazione specifica con particolare riferimento alla sicurezza avente ad oggetto videoterminali, ergonomia, prevenzione incendi, gestione delle emergenze, rischio biologico e rischio chimico (documentazione allegata al cv del formatore) curerà lui il relativo modulo di 6 ore per i volontari del servizio civile, entro i primi 90 giorni dall'inizio del progetto.*

**ALICE DI PAOLO**; giurista, è la Segretaria Generale dell'Associazione Consulta Diocesana e Socio Fondatore della Società Cooperativa Sociale E' Buono (cooperativa che ha quale mission l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel settore della produzione e vendita del gelato artigianale, mediante gestione in franchising). Laureata in Giurisprudenza e specializzata, durante il periodo di pratica forense, nel settore del diritto di famiglia e dei minori, svolge attività di progettazione, organizzazione e supervisione dei progetti, nonché attività amministrative e di organizzazione degli eventi dell'associazione.

*Vista la sua formazione giuridico amministrativa, curerà il modulo Diritto minorile: panoramica generale sulla Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo, La governace delle comunità: le comunità residenziali dopo la legge 149/2001, La tutela dei minori con problemi socio-familiari: gli strumenti dell'affido e dell'adozione; Modulo sulla responsabilità giuridica degli educatori ai quali è affidata la custodia dei minori; Cenni sulla responsabilità dell'operatore derivante anche dall'utilizzo delle tecnologie da parte dei minori.*

**LUIGI MORASSO**; educatore professionale, è coordinatore (da 4 anni) ed Educatore per la Famiglia della Comunità Educativa Diurna "Come un Albero". Ha esperienza ventennale come educatore professionale in servizi di accoglienza per minori in stato di disagio socio-familiare, allontanati dalla famiglia con decreto del Tribunale dei Minorenni per motivi attinenti alla loro tutela.

*Vista la sua professionalità, curerà il modulo sull'educare alla quotidianità; la vita in comunità, sensi e significati del nostro agire; il progetto educativo personalizzato per un minore accolto in comunità; agire in ottica di rete; il metodo e gli strumenti dell'educatore*

**DAVIDE MATRICARDI**; psicologo specializzato in psicologia dello sviluppo e dell'età evolutiva, lavora da 4 anni come educatore professionale presso la comunità educativa territoriale "Come un Albero" presso l'istituto Fassicom. Ha pluriennale esperienza nell'ambito educativo con minori con problemi socio familiari, disturbi cognitivi e lavora, altresì, come psicologo libero professionista per privati (terapista di singoli, coppia e famiglia) e per il Tribunale Ecclesiastico Regionale Ligure per perizie di nullità matrimoniale quale Consulente Tecnico di Ufficio.

*Vista la sua professionalità, curerà i moduli sull'impegno per l'inclusione sociale: promuovere la resilienza; fattori di rischio e fattori di protezione; Lavoro di equipe: metodi e tecniche, riproposizione degli schemi familiari.*

**SUOR LARA MORELLI**; psicologa specializzata in psicologia dell'educazione, è responsabile e coordinatrice della comunità diurna "La Camelia" a Genova Quinto. Ha conseguito i seguenti titoli: Educatore in Sessuologia, Consulente in Sessuologia, Terapeuta EMDR di I livello, Trainer del metodo Circle of Security, titolo IFTS-Tecnico Animatore Socio Educativo. Ha esperienza pluriennale come responsabile e coordinatrice di comunità residenziali e diurne; psicoterapeuta per minori e loro genitori, seminari di formazioni e supporto per genitori in difficoltà, formazioni per insegnanti, laboratori sul tema delle emozioni.

*Vista la sua formazione di psicologa dell'educazione, curerà i moduli relativi al lavoro educativo con minori che presentano problematiche socio familiari; La comunicazione diretta e indiretta e relazione di aiuto (nello specifico nella relazione educatore/minore); La relazione di aiuto e la gestione dei conflitti. La coerenza negli interventi educativi.*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali attraverso modalità interattive/collaborative, laboratori, lavori di gruppo, testimonianze qualificate, esercitazioni, letture riflessive.

Focus Group con altri operatori delle case.

Visite alle strutture della Consulta e confronto con gli operatori.

Approfondimento teorico attraverso documentazione bibliografia specifica.

Il primo incontro si svolgerà in aula con interventi frontali da parte dei docenti e dei responsabili delle strutture di riferimento

Particolare importanza avranno i confronti con gli operatori delle singole case e con altri particolarmente impegnati in attività educative.

Le strumentazioni utilizzate saranno il videoproiettore e le attrezzature informatiche; la lavagna a fogli mobili e alcune dispense.

Si prevede un bilancio delle esperienze individuale che supporti il giovane in servizio civile nell'analisi critica del percorso di servizio civile volto ad identificare le potenzialità individuali suscettibili di essere investite nell'elaborazione e realizzazione di un progetto personale.

Questa parte formativa consisterà, metodologicamente, nella narrazione della propria esperienza attraverso il metodo della scrittura autobiografica di Duccio Demetrio che permette ad ogni partecipante di esprimere in modo personale, attraverso schede preparate all'uopo, i contenuti emotivi ed esperienziali dell'esperienza. Il metodo narrativo agevola lo scambio di contenuti personali rendendoli fruibili per altri e quindi, in qualche modo oggettivi alla lettura e alle successive esperienze oltre che condivisibili in lavori di gruppo. Tali narrazioni potranno, secondo la risultanza di questa parte formativa, essere poi pubblicati nei quaderni della Consulta, in modo da valorizzare il lavoro svolto e in modo da essere comunicati compiutamente per altre persone (altri volontari ma anche gli educatori).

Il bilancio esperienziale avrà anche come esito l'analisi della collocazione lavorativa futura – dopo il servizio civile - in relazione alle aspettative iniziali e alla concretezza del lavoro svolto dentro le strutture di accoglienza. Questo secondo obiettivo si trasformerà, metodologicamente, nella stesura simulata di un curriculum vitae e, sostanzialmente, nella verifica della congruità delle aspettative lavorative con quelle poi che si sono esperite.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica si articolerà nei seguenti moduli formativi	
Modulo formativo	Numero ore
○ Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari	6
○ Presentazione degli incontri e presentazione dei partecipanti	4
○ La Consulta Diocesana: origini e evoluzione dell'associazione	4
○ Approfondimento legato ai fondatori delle Opere Religiose nelle quali i giovani di Servizio Civile opereranno: i carismi dei fondatori nell'agire educativo, l'esperienza delle congregazioni, le sedi, le missioni, le azioni di cooperazione internazionale. ○ La vita associativa e la solidarietà all'interno della Consulta.	4
○ Il lavoro educativo con i minori sottoposti a misure di tutela: la relazione educativa, osservare e raccontare l'altro	5
○ La narrazione come cura di sé e delle proprie emozioni	4
○ Diritto minorile: panoramica generale sulla Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo ○ La governace delle comunità: le comunità residenziali dopo la legge 149/2001. ○ La tutela dei minori con problemi socio-familiari: gli strumenti dell'affido e dell'adozione	6
○ L'educatore: il metodo e gli strumenti: il progetto educativo personalizzato per un minore accolto in comunità. ○ Agire in un ottica di rete	5
○ Il lavoro educativo con minori con problematiche socio sanitarie	5

<ul style="list-style-type: none"> <li>○ La comunicazione diretta e indiretta e relazione di aiuto (nello specifico nella relazione educatore/minore)</li> <li>○ La relazione di aiuto e la gestione dei conflitti. La coerenza negli interventi educativi.</li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Educare alla quotidianità. La vita in comunità, sensi e significati del nostro agire</li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Impegno per l'inclusione sociale: promuovere la resilienza: fattori di rischio e fattori di protezione</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Modulo sulla responsabilità giuridica degli educatori ai quali è affidata la custodia dei minori.</li> <li>○ Cenni su responsabilità derivante anche dall'utilizzo delle tecnologie (potenzialità e dipendenze)</li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Lavoro di equipe: metodi e tecniche, riproposizione degli schemi familiari</li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Da "mi prendo cura di te" a "abbi cura di te": l'esperienza di cura come fattore determinante nella crescita</li> </ul>	5

41) *Durata:*

<p>72 ore optando per l'opzione dell'erogazione così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto</li> <li>- Il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio.</li> </ul> <p>Si ritiene importante una tale articolazione al fine di consentire ai ragazzi di approfondire alcune specifiche tematiche con una maggiore consapevolezza dovuta all'esperienza appresa sul campo.</p>
--

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Nel piano di monitoraggio è prevista la verifica dell'aspetto formativo.</p> <p>Ciascun volontario, inoltre, tramite momenti di verifica individuali con il coordinatore del progetto, potrà esprimere valutazioni personali sulla formazione e chiedere approfondimenti su alcune tematiche di particolare interesse.</p>
---

A tal proposito negli incontri di focus group sarà predisposta una scheda di autovalutazione e una griglia di analisi della qualità dell'offerta formativa che approfondirà soprattutto:

- Le criticità riscontrate
- Il rapporto aspettative/esiti
- Gli obiettivi raggiunti
- Le prospettive future
- La crescita formativa e personale

Tale attività è prevista al fine di valutare la formazione svolta e come strumento per una pianificazione futura efficace.

Genova, 20 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente

Padre Luca Reina

Associazione  
**Consulta Diocesana**  
per le attività in favore dei minori  
e della famiglia  
E/A via Borzoli, 26 - 16153 GENOVA  
C. F. 95096680103

